



L'Europa che ci piace.

Lo Scalo Migranti si presenta

A proposito di migranti,
senza secondi Fini...

14 venerdì
novembre
ore **21**
Sala Cassero

Nell'autunno del 2002, in seguito alla distruzione delle baracche che un gruppo di rumeni si era costruito lungo le rive del fiume Reno, lo stabile dismesso delle Ferrovie dello Stato di Via Casarini, a Bologna, è stato occupato per ospitare le decine di famiglie ridotte alla strada.

Lo scalo, che oggi ospita più di 200 persone (tra le quali molti bambini e neonati) è ancora senza energia elettrica e gas, nonostante la ribadita disponibilità da parte delle famiglie che vi abitano di sottoscrivere regolari contratti.

Lo scalo è oggi autogestito attraverso una assemblea che si ritrova settimanalmente.

Nell'incontro che vi proponiamo ascolteremo le testimonianze dei cittadini migranti rumeni che abitano nell'edificio e quelle di volontarie/i italiani che sostengono i diritti di cittadinanza di queste persone; saranno presenti anche alcuni componenti della banda musicale della comunità.

Vorremmo 'trasformare' questa serata in un momento di solidarietà concreta verso queste famiglie - avviando assieme ad altre associazioni e gruppi di Castel San Pietro la raccolta di giocattoli, materiali didattici e prodotti di prima necessità per i bambini che abitano nell'edificio - e in un'occasione di riflessione sulla costruzione di un'Europa che sia fondata sull'accoglienza e la solidarietà e non sull'esclusione e la difesa di privilegi.

Ulteriori informazioni in Bottega • Via Matteotti 36

c'è un consumo che non consuma il mondo